

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA BOCCEA 590



POLICY DI E-SAFETY



Delibera C.I. n. 72 del 27/06/2017

Contenuti

- 1.** Introduzione
- 2.** L'uso di internet nella didattica scolastica
- 3.** Un ambiente sicuro anche on-line
- 4.** Gestione degli spazi: fisici e virtuali
- 5.** Didattica e TIC: strategie per un uso responsabile
- 6.** Norme a supporto dell'uso dei nuovi media a scuola
- 7.** Servizi Internet scolastici
- 8.** Nuovi Media: norme nell'uso della telefonia mobile
- 9.** Netiquette, inclusione e partecipazione
- 10.** Diritto alla privacy e sensibilizzazione delle famiglie
- 11.** Sportello di ascolto
- 12.** Rilevazione, segnalazione e gestione casi
- 13.** Informazioni conclusive
- 14.** Procedure operative per la gestione dei casi

1. Introduzione

Sia a livello internazionale sia nel contesto italiano la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni dei più giovani, compresi gli ambienti scolastici, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC, e in particolare di internet nella didattica, offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento. Ciò pone però delle sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali.

Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che bambini/e e adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, ruolo che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, genitori inclusi. È in questo quadro che si inserisce la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety.

L'Istituto Comprensivo "Via Boccea 590" ha elaborato questo documento in conformità con le linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Safer Internet Center, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

Tale documento, che potrà essere revisionato annualmente, è volto a descrivere gli aspetti necessari per dotarsi di una visione e comprensione del fenomeno e delle sue potenzialità in ambito didattico; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

L'obiettivo del Progetto Generazioni Connesse, e della nostra scuola in quanto partecipante, è quello di supportare l'elaborazione e l'adozione di una 'policy e-safety': il termine fa quindi riferimento a un insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte ad una serie di necessità individuate. Una policy non è mai il risultato di un'azione unica, quanto piuttosto l'esito delle interazioni di un insieme di azioni e decisioni. La nostra scuola, nell'auto-valutarsi, ha di fatto individuato il percorso e le risorse che le sono necessari per elaborare e implementare una policy che definisca:

- **le misure di prevenzione e misure di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali** (azioni finalizzate alla prevenzione nella scuola di fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali (che includano iniziative volte a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, dell'utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), ecc...).

- **le misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici** (azioni utili a sviluppare le competenze digitali, che costituiscono anche misure di prevenzione).

2. L'uso di Internet nella didattica scolastica

Il sistema scolastico italiano ha il compito di riconsiderare i propri obiettivi e processi formativi e di ridefinirli, per porsi in condizione di rispondere alle esigenze dello sviluppo sociale ed economico del Paese. Per raggiungere tale fine appare essenziale definire e programmare un nuovo assetto degli studi: un punto essenziale e irrinunciabile sarà costituito da quella cultura e quella operatività, necessarie al dominio della tecnologia, che caratterizzano lo sviluppo del nostro tempo. La Scuola dovrà farsi carico di assicurare a tutti i livelli una formazione generalizzata e approfondita delle tecniche e tecnologie dell'informazione e della comunicazione che costituiscono oramai sempre più "requisito di ammissione" alla vita attiva. La "multimedialità" non può essere considerata solo in chiave di procedure e di strumenti tecnici, ma costituisce essa stessa una dimensione culturale dalla quale non si può prescindere nel processo di costruzione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore. *Appare quindi essenziale la realizzazione di un programma di diffusione della multimedialità in grado di incidere sulla struttura profonda dei processi di insegnamento e di apprendimento.* Internet offre sia agli studenti sia agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri paesi. Inoltre, su internet si possono recuperare risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali. La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online, di stabilire obiettivi chiari per un uso responsabile di internet. L'obiettivo principale resta quello di arricchire e ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

3. Un ambiente sicuro anche online

L'uso di internet e delle nuove tecnologie è diventato sempre più precoce, frequente e intenso per le nuove generazioni, che si ritrovano quindi ad affrontare dinamiche specifiche dei nuovi ambienti online, legate all'identità, alle relazioni, alla privacy, alla reputazione, alla produzione, distribuzione e fruizione di contenuti. Il rapporto tra giovani e nuove tecnologie va concettualizzato in ottica di rischi e opportunità come facce di una stessa medaglia. In tutti i casi, la scuola deve considerare l'ambiente online alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici. Pertanto va compilato un regolamento d'istituto sull'uso delle TIC, possibilmente discusso e condiviso anche dagli studenti (in relazione all'età).

Scopo del presente documento è dunque quello di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente. Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

4. Gestione degli spazi: fisici e virtuali

Uno dei problemi principali che si riscontrano quando si parla di ICT a scuola sono i problemi tecnici, sebbene la nostra scuola provveda a pianificare interventi periodici di manutenzione, le esigenze quotidiane permangono numerose, per questo motivo, annualmente un docente riceve l'incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

Negli ultimi anni la scuola ha cercato di dotarsi di strumenti tecnologici e di favorire la formazione del personale per far crescere le competenze professionali specifiche nell'impiego delle nuove tecnologie.

È presente presso l'Istituto un Regolamento per l'utilizzo e il corretto funzionamento delle aule e delle postazioni informatiche, tramite l'indicazione di prassi opportune e l'invito ad un uso corretto e rispettoso delle apparecchiature presenti nella Scuola atto a minimizzare gli sprechi di risorse a disposizione (energia, carta, inchiostro, etc.). L'utilizzo delle apparecchiature è regolamentato da criteri che puntano a massimizzare la collaborazione collegiale: le prenotazioni, la tracciabilità delle apparecchiature, la segnalazione di malfunzionamenti, sono accorgimenti necessari per evitare disguidi organizzativi, smarrimenti, per rintracciare tramite i docenti la causa di un malfunzionamento, etc. Gli insegnanti sono responsabili delle ITC nell'ambito dell'attività didattica e hanno il compito di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.

Gli alunni della nostra scuola vengono informati circa i rischi online da *professionisti della legalità* su argomenti quali:

- Cyberbullismo: una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale, è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole.
- Adescamento online: gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti possono utilizzare la

rete

per entrare in contatto con loro e instaurare gradualmente una relazione intima e/o sessualizzata attraverso il grooming (dall'inglese "groom", curare, prendersi cura), una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive.

- Sexting: parola sincretica che unisce i termini inglesi sex e texting, rappresenta la pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet.
- Pornografia: recenti ricerche hanno sottolineato come la maggior parte degli adolescenti reperisca in Rete informazioni inerenti la sessualità, col rischio, spesso effettivo, del diffondersi di informazioni scorrette e/o l'avvalorarsi di falsi miti.
- Pedopornografia: con questo termine si intende qualsiasi foto o video di natura sessuale che ritrae persone minorenni.
- Gioco d'azzardo o Gambling: puntare o scommettere una data somma di denaro, o oggetto di valore, sull'esito di un gioco che può implicare la dimostrazione di determinate abilità o basarsi sul caso.
- Dipendenza da Internet (Internet Addiction): i/le ragazzi/e che ne soffrono sono spesso inconsapevoli ma, lontani dalla Rete, manifestano presto insofferenza, irascibilità e altri sintomi di disagio.
- Esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.).

5. Didattica e ITC: strategie per un uso responsabile

Il tema della competenza digitale (digital literacy) è emerso all'interno del dibattito internazionale sul lifelong learning, cioè sulla definizione dei saperi chiave per vivere attivamente nella cosiddetta Società dell'Informazione (con questo termine si fa riferimento al contesto socio-tecnico che caratterizza i paesi in cui il processo di digitalizzazione è molto avanzato e i flussi comunicativi hanno sempre maggiore importanza). Un tale contesto richiede un nuovo modello di alfabetizzazione in cui le nuove tecnologie e la rete possono essere considerati veri e propri vettori di partecipazione e la competenza digitale è quindi annoverata tra i sapere necessari per la cittadinanza.

L'introduzione delle tecnologie digitali nel contesto scolastico dovrebbe essere accompagnata da una revisione delle metodologie didattiche, passando da un approccio di tipo tradizionale e trasmissivo a uno di tipo costruttivista, in cui cioè il sapere non è inteso come qualcosa di statico e preconstituito, ma come qualcosa che si crea grazie all'interazione tra soggetti e gruppi.

L'asse didattico della nostra scuola è bipartito poiché si occupa di:

- educare ai media (teaching about the media): i media sono l'oggetto dell'intervento educativo, che quindi

mira a promuovere una riflessione critica e una sperimentazione creativa, ad esempio approfondendo le dinamiche che regolano il sistema dei media, ma anche lavorando sulla decodifica dei messaggi e la conoscenza dei linguaggi mediali;

- educare con i media (teaching with the media): in questo caso i media sono considerati come strumenti attraverso cui realizzare l'intervento formativo, possiamo quindi pensare all'utilizzo di video educativi, così come a tutto l'ambito delle tecnologie educative e alle possibilità aperte dall'utilizzo delle LIM o di tablet e smartphone a scuola.

6. Norme a supporto dell'uso dei nuovi media a scuola

Oltre a tutte le implicazioni che riguardano il mondo della scuola, Internet, cellulari e più in generale i cosiddetti "Nuovi media" fanno parte della quotidianità degli studenti e rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei giovani della società contemporanea.

Ferme restando le strategie sistematiche messe in atto dalla nostra Scuola di cui al precedente paragrafo, ciascun utente connesso alla rete deve:

- a) rispettare il presente regolamento e la legislazione vigente succitata;
- b) tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti adulti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso;
- c) rispettare la cosiddetta **Netiquette** (regole condivise che disciplinano il rapportarsi fra utenti della rete, siti, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione) cui si rimanda ad apposito e successivo paragrafo.

Di seguito si dettagliano i comportamenti da tenere distinguendo attività e utenti.

Durante l'attività didattica:

Ogni insegnante nel libero esercizio della sua professionalità può avvalersi dei seguenti strumenti:

postazioni PC, TABLET, LIM e/o schermi TV e proiettori in aula/insegnanti, nelle classi e nei laboratori.

Ogni insegnante deve:

- a) illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo contenute nel presente documento;
- b) dare chiare indicazioni sul corretto utilizzo della rete Internet, in ogni suo ambiente consentito, condividendo con gli alunni la **Netiquette** e indicandone le regole;
- c) assumersi la responsabilità di segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti al tecnico informatico;
- d) non divulgare le credenziali di accesso agli account (username e password) e/o, nel caso ne sia a conoscenza, alla rete wifi;

- e) non allontanarsi dalla postazione lasciandola incustodita, se non prima di avere effettuato la disconnessione;
- f) non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili;
- g) proporre agli alunni attività di ricerca di informazioni in rete fornendo opportunamente loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca cui fare riferimento.

Gli alunni sono tenuti a:

- a) utilizzare le ITC su indicazioni del docente;
- b) accedere all'ambiente di lavoro seguendo le istruzioni del docente.
- c) in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante;
- d) non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine;
- e) non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi (a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente);
- f) non utilizzare propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante;
- g) chiudere correttamente la propria sessione di lavoro;
- h) lasciare specifico, laboratori, aule multimediali).

7. Servizi Internet scolastici

Per quanto concerne l'accesso alla rete, la scuola offre la seguente fornitura di servizi:

- a) collegamento lan o wifi alla rete;
- b) sito ufficiale della scuola dal quale è possibile visualizzare varie sezioni comuni e aree riservate;
- c) registro elettronico per docenti e genitori.

Agli alunni che accedono a Internet durante l'attività didattica sono consentiti la navigazione guidata da parte dell'insegnante e la stesura di documenti collaborativi purché sotto il controllo dell'insegnante e nel caso in cui tale attività faccia parte di un progetto di lavoro precedentemente autorizzato.

8. Nuovi Media: norme nell'uso della telefonia mobile

I ragazzi e le ragazze di oggi nascono e crescono insieme a Internet e al cellulare; i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità: essi rappresentano un nuovo modo di comunicare con gli altri, aprono a un mondo di relazioni, di emozioni, di scambio di informazioni e di apprendimento che offre, in particolare ai giovani, opportunità di crescita senza precedenti. Inoltre, mettendo a disposizione diverse opportunità di relazione e di comunicazione, i Nuovi Media attivano nuove strategie e percorsi di identificazione, di rappresentazione del sé e della propria realtà di riferimento, contribuendo a edificare valori e categorie simboliche, attraverso i quali interpretare la realtà e se stessi.

I Nuovi Media pongono però delle questioni associate al problema della sicurezza: siamo infatti di fronte a una realtà complessa, apparentemente priva di regole, nella quale trovano spazio contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più giovani. I ragazzi e le ragazze, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti. In quest'ottica, la nostra scuola tutela gli studenti, fornendo le seguenti regole di comportamento per l'utilizzo della telefonia mobile e dei nuovi media: l'uso della telefonia mobile di proprietà dello studente è consentita fuori dai locali scolastici e di pertinenza della scuola (cortile). Durante l'orario scolastico agli alunni non è permesso l'utilizzo della telefonia mobile; è altresì vietato l'uso per scopo personale di tutti gli altri strumenti informatici di proprietà e non dello studente. L'eventuale utilizzo di strumenti informatici e di telefoni cellulari di proprietà dello studente durante l'attività didattica deve essere autorizzata dal docente. Il mancato ottemperamento delle indicazioni sopra citate prevede sanzioni esplicitate nel regolamento disciplinare d'istituto.

Ai docenti e al personale ATA l'utilizzo di telefoni cellulari è consentito solo per motivi di servizio.

9. Inclusione, partecipazione e Netiquette

Uno degli aspetti più importanti dell'uso delle TIC a scuola riguarda il loro potenziale inclusivo nei confronti degli studenti che per varie ragioni non sono in grado di utilizzare gli strumenti tradizionali di studio, non possono frequentare con regolarità le lezioni, non conoscono o stanno apprendendo la lingua italiana.

Le TIC da sole non hanno però la capacità di abbattere le barriere. Per farlo bisogna assumere una prospettiva diversa e veramente inclusiva.

A tal fine la nostra scuola ha fatto propri i seguenti principi chiave (De Vecchi, 2013):

- Accettare la diversità: la diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana.
- Assicurare la partecipazione attiva: inclusione non vuol dire assicurare un posto in classe. Essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale.
- Sviluppare pratiche di collaborazione: l'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati.
- Immaginare una scuola diversa: una scuola inclusiva è una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Già ora, l'uso delle ITC è promosso presso il nostro Istituto nell'istruzione ordinaria per aiutare studenti con disabilità, socialmente svantaggiati e con difficoltà di apprendimento. L'obiettivo dell'impiego delle nuove tecnologie nell'istruzione per alunni con disabilità e bisogni speciali è, infatti, quello di promuovere l'equità nelle opportunità educative: *«l'uso delle nuove tecnologie non è fine a se stesso; piuttosto è un mezzo per sostenere le opportunità di apprendimento degli individui»* (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura Institute for Information Technologies in Education e Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, 2011).

Come detto le ITC sono oramai parte integrante della vita quotidiana degli studenti, con un impatto su molti aspetti della società, tra cui la scuola. Il potenziale di questi strumenti può contribuire a ridurre l'esclusione sociale e aumentare la partecipazione, aspetto riconosciuto a livello internazionale, ma sono anche note le barriere sociali, economiche e politiche che il mancato accesso alle nuove tecnologie può generare. Quando parliamo di questi aspetti non pensiamo solo ad alunni con BES o disabilità, ma in generale a ogni studente con la sua particolarità. Dobbiamo prestare attenzione al fatto che Internet veicola anche molti stereotipi (di genere, razziali, culturali, sessuali, etc.) che a scuola possono essere combattuti. Per inclusione, dunque, s'intende un concetto ampio, che comprende la non discriminazione (art. 2 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). L'obiettivo è far sentire ogni studente membro attivo della comunità scolastica, obiettivo raggiungibile solo se condiviso non solo dal personale della scuola, ma da ogni studente e dalla comunità scolastica allargata.

A tal fine riportiamo le "Cinque affermazioni fondamentali collegate alla Convenzione delle Nazioni Unite

sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD, 2006)” che fanno da base all’idea portata avanti dalla nostra scuola di fornire nuove opportunità perfare sentire la propria voce e partecipare alla vita della propria comunità:

1. Le nuove tecnologie devono essere considerate uno strumento chiave per promuovere l’equità nelle opportunità educative.
2. L’accesso a nuove tecnologie adeguate deve essere considerato un diritto.
3. La formazione del personale docente nell’uso delle nuove tecnologie generali e specialistiche deve essere considerata una priorità.
4. La promozione della ricerca e dello sviluppo di nuove tecnologie richiede un approccio multilaterale.
5. È necessario considerare le attività di raccolta dati e monitoraggio circa l’utilizzo delle nuove tecnologie nell’inclusione un settore che richiede attenzione a tutti i livelli dell’offerta educativa.

Anche la **Netiquette** risponde a simili esigenze. Essa è un insieme di regole, comunemente accettate e seguite da quanti utilizzano Internet e i servizi che la rete offre, utile a disciplinare il comportamento di un utente nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse come wiki, newsgroup, mailing list, forum, blog o e-mail.

All’interno del nostro istituto, la classe che fa uso di TIC deve attenersi alla seguente Netiquette:

- Rispettare tutte le persone senza distinzione di nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi;
- Essere tolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali;
- Non rivelare dettagli o informazioni proprie o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono);
- Non fornire indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web, senza chiedere il permesso ai genitori o agli insegnanti (questo perché non si può avere la certezza dell’identità della persona con la quale si sta comunicando);
- Non prendere appuntamenti con le persone conosciute tramite web senza aver interpellato prima gli insegnanti o i genitori;
- Non inviare fotografie proprie o di altre persone;
- Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in internet immagini o scritti che infastidiscono;
- Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo;
- Dichiarare agli insegnanti o ai genitori, se qualcuno non rispetta queste regole.

10. Diritto alla privacy e sensibilizzazione delle famiglie

Ai genitori e/o ai tutori è consegnata, all’inizio dell’anno scolastico, una nota informativa sulla

pubblicazione della documentazione multimediale, da utilizzare a scopo didattico e scientifico e senza fini di lucro, in qualunque forma o modo, in Italia o all'estero, senza limitazione di spazio e di tempo e senza compenso.

Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di Internet a casa e a scuola, s'invitano tutti i genitori, o chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento, in particolar modo alla succitata **Netiquette**. Si richiede che ogni genitore e/o tutore s' impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, primariamente assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato. La scuola promuove eventi e/o dibattiti, in momenti diversi dell'anno, rivolti a tutto il personale, gli alunni e i loro genitori, con il coinvolgimento di esperti, sui temi oggetto di questo Documento.

11. Sportello di ascolto

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto ci sono, altresì, azioni finalizzate a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze così che l'utilizzo di Internet e dei cellulari, oltre che collocarci all'interno di un sistema di relazioni, ci renda consapevoli di gestire con un certo grado di lucidità i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni.

Da diversi anni è attivo uno "Sportello di ascolto" rivolto a tutti gli allievi, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. Prevede, al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori al fine di individuare strategie efficaci per affrontare problematiche tipiche dell'età adolescenziale.

12. Rilevazione, segnalazione e gestione casi

La scuola è da sempre il luogo di relazione privilegiato di bambini e adolescenti, l'ambito - insieme alla famiglia - in cui si gioca la grande partita della crescita.

Oggi, però, è richiesto alla **scuola** di essere più "*palestra di cittadinanza a 360°*" per i ragazzi. Le sfide a cui è sottoposta la società odierna, infatti, richiedono che il contesto scolastico non sia solo il tradizionale luogo formativo-educativo, ma anche luogo di dialogo, di partecipazione, di ascolto, di costruzione di un sapere che dia spazio anche allo sviluppo e all'espressione della personalità di ogni alunno in relazione con i compagni, con gli insegnanti stessi e, più in generale, con il contesto sociale allargato. La collaborazione scuola-famiglia è di vitale importanza al fine di promuovere un uso consapevole dei nuovi media e quindi oltre a condividere informazioni sulla sicurezza in rete, sul suo corretto utilizzo e sui potenziali pericoli è

necessario anche informare circa possibili strategie di intervento qualora si rilevassero abusi. Gli insegnanti però sono chiamati a essere anche *torre di avvistamento, spazio di avamposto privilegiato delle problematiche*, dei rischi, dei pericoli che bambini e adolescenti possono vivere ed affrontare ogni giorno. Pensiamo al bullismo e al cyberbullismo, per esempio, frutto di dinamiche relazionali improntate alla violenza, al non rispetto e all'egoismo che spesso nascono e trovano un primo "sfogo" tra i banchi di scuola. Accorgersi tempestivamente di quanto accade e mettere in atto azioni immediate di contrasto verso questi atti di prepotenza, oltre che di tutela dei ragazzi stessi, diviene fondamentale per poter evitare anche conseguenze a lungo termine che possano pregiudicare il benessere e una crescita armonica dei ragazzi coinvolti.

Per questo la nostra scuola si adegua alle linee guida fornite nel portale Generazioni Connesse e s'impegna a divulgarle a tutti gli attori coinvolti. Gli obiettivi della sezione di riferimento del sito sono in particolare due:

- Insegnare a riconoscere alcuni tra i più comuni pericoli che i ragazzi possono incontrare nel web
- Offrire strumenti di supporto all'azione di contrasto, in particolare aiutando a valutare quali possono essere i passi necessari per riconoscere questi fenomeni e per attivare percorsi virtuosi che permettano, di concerto con tutta la tua comunità scolastica, di creare una cultura condivisa informativa e di contrasto a questi fenomeni.

Tali obiettivi sono riassumibili in: **CONOSCERE PER AGIRE.**

L'obiettivo "Agire" mira a supportare gli insegnanti e il personale scolastico nel riconoscimento e nella costruzione di azioni di contrasto efficaci alle tre tematiche:

- Bullismo / Cyberbullismo
- Sexting
- Adescamento (o grooming)

Per ciascuna tematica **Generazioni Connesse** guida il personale scolastico a:

- come accorgersi se un alunno è coinvolto,
- cosa fare per agire e chi può supportare nell'azione di contrasto,
- l'esperienza di chi ha contattato Telefono Azzurro per cercare una soluzione al problema.

Inoltre, la sezione propone due schemi. Il primo è la proposta di un "diario di bordo" della scuola nel quale riportare le situazioni problematiche online che vengono affrontate; il secondo è una "mappa" che propone alcuni step da seguire per intervenire in modo tempestivo ed efficace qualora si venga a conoscenza di situazioni di pregiudizio che i propri alunni vivono sul web.

Il portale offre, inoltre, strumenti che la nostra scuola ha divulgato a tutte le classi:

- La **linea di ascolto** 1.96.96 (attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) e la **chat** (attiva tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00 (sabato e domenica dalle 8.00 alle 20.00) di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta

di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minore. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

- Il **servizio Hotline** che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro e “STOP-IT” di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia. Anche la Polizia Postale e delle Comunicazioni è attualmente impegnata in diverse attività a sostegno della navigazione protetta dei minori ed è competente a ricevere segnalazioni su qualsiasi tipo di reato informatico.

Le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, nonché la segnalazione alla Dirigenza Scolastica ed eventualmente alle autorità competenti, avvengono secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione da “**Generazioni Connesse**”, come da schemi allegati.

13. Informazioni conclusive

Le regole relative all'accesso a Internet sono approvate dal Consiglio di Istituto ed esposte negli spazi che dispongono di PC collegati alla rete.

Gli studenti sono informati del fatto che l'utilizzo di Internet è monitorato e sono date loro istruzioni per un uso responsabile e sicuro. Il personale scolastico è tenuto a conoscere e rispettare il Regolamento.

Tutto il personale scolastico, pertanto, è coinvolto nel monitoraggio dell'utilizzo di Internet, nello sviluppo delle linee guida e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di Internet.

Il “Regolamento per l'uso delle risorse tecnologiche e di rete” è allegato al Regolamento di Istituto e viene affisso all'Albo della Scuola e inserito nel sito web della scuola.

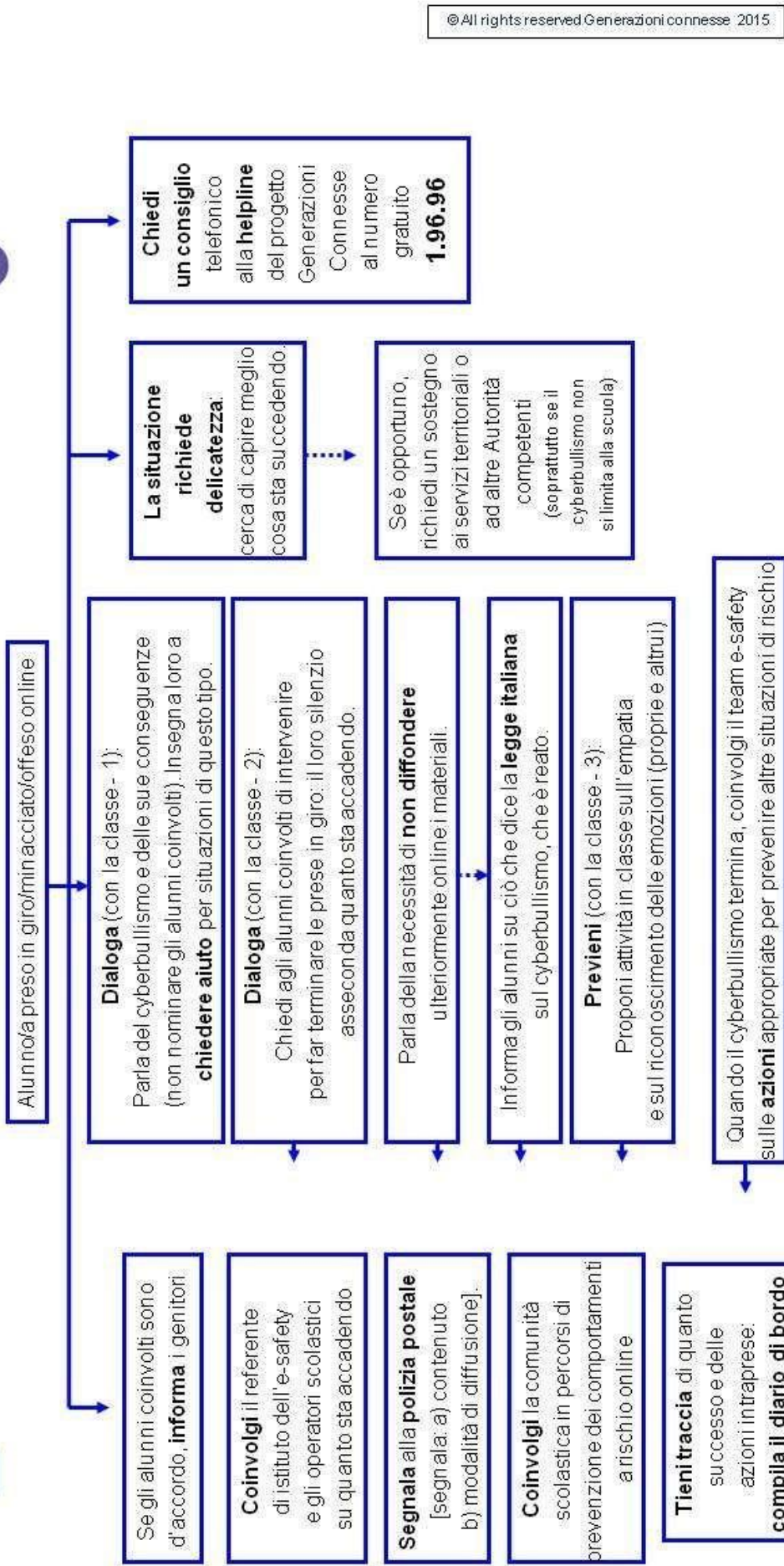
Il Dirigente scolastico ha la facoltà di revocare l'accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici e/o all'utilizzo di strumenti tecnologici (pc, tablet, notebook, ecc) a chi non si attiene alle regole stabilite.

I genitori/tutori sono informati della pubblicazione del “Regolamento per l'uso delle risorse tecnologiche e di rete” della scuola e possono prenderne visione sul sito della scuola e partecipare ad attività di formazione.

14. Procedure operative per la gestione dei casi (Vedi schemi seguenti).



Sicurezza in rete - Schema per la scuola Cosa fare in caso di... cyberbullismo?





Se li ha ricevuti, spiega che contenuti con divisi online possono rimanere lì o venire con divisi oltremodo, invitalo/a a chiedere di cancellarli e, se no, a segnalarli.

Lavora con i coinvolti perché accetti il **coinvolgimento dei genitori** (spesso se ne vergognano).

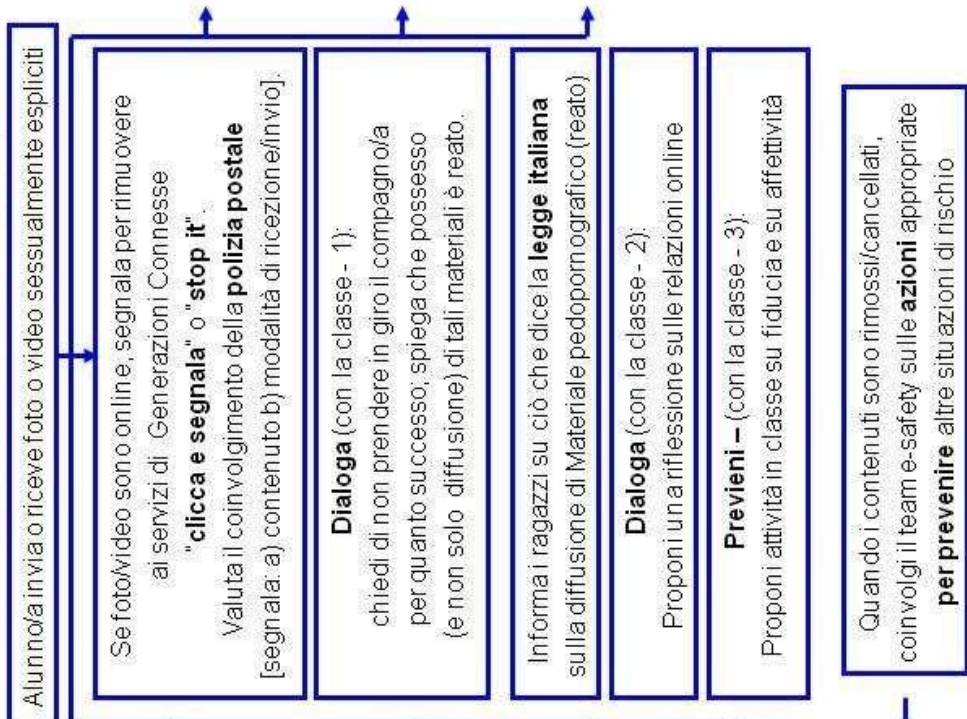
Informa il referente di istituto e-safety e gli operatori scolastici.

Coinvolgi la comunità scolastica in percorsi di prevenzione e dei comportamenti a rischio online.

Tieni traccia di quanto accaduto e delle azioni intraprese: **compila il diario di bordo**

Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di... sexting?



Se li ha inviati, spiega che contenuti con divisi online possono rimanere lì o venire con divisi oltremodo, invitalo/a a chiedere di cancellarli e, se no, a segnalarli.

La situazione richiede delicatezza: cerca di capire meglio cosa sta succedendo.

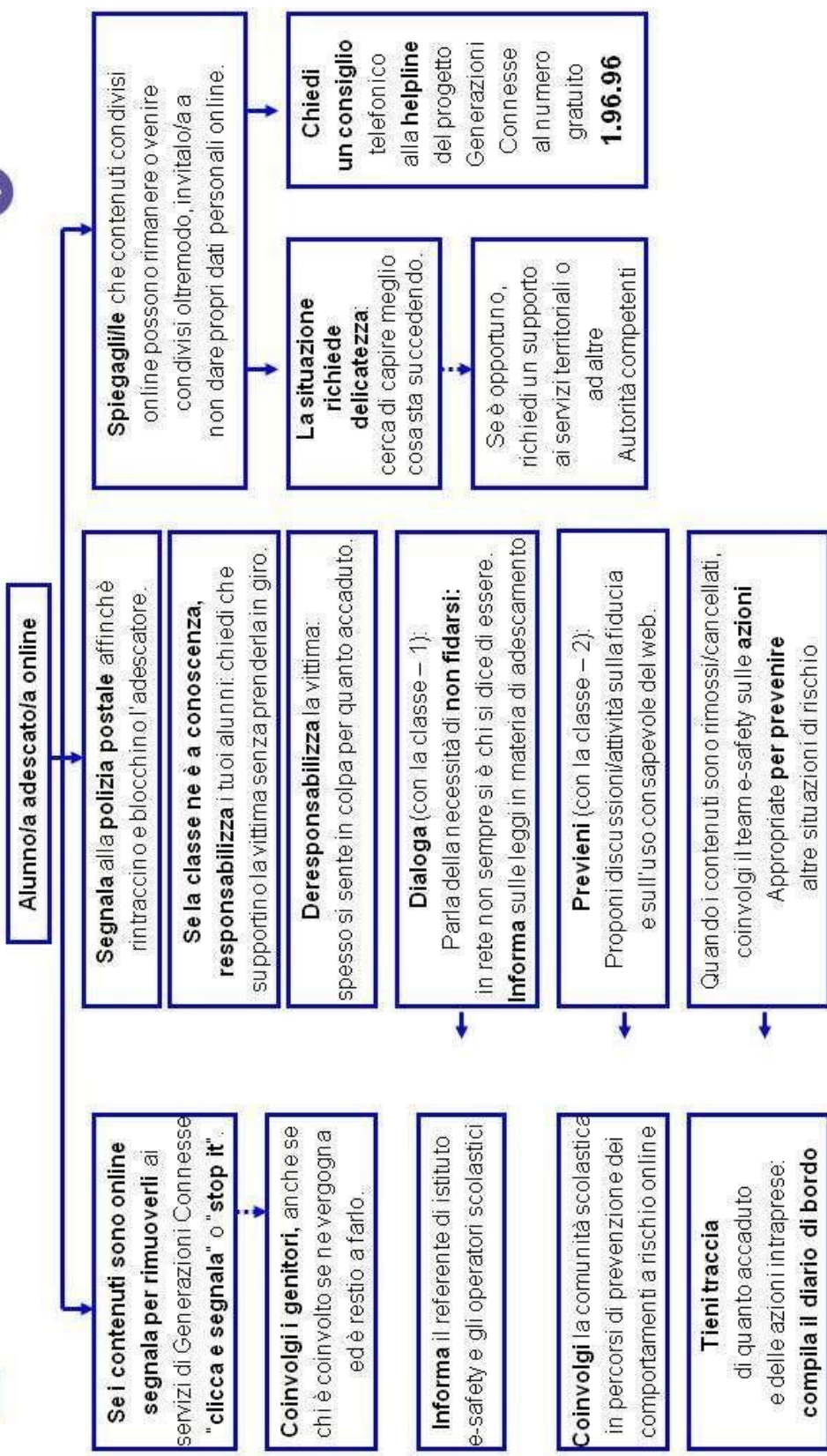
Chiedi un consiglio telefonico alla **helpline** del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito **1.96.96**

Se è opportuno, richiedi un supporto ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti



Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di... adescamento online? (P SU AN)



© All rights reserved Generazioni connesse 2015

